

**Sequestrata
la pista Mattei
di Pisticci, due
parcheggi e una
strada**

[di Giuseppe Balena]

► Nuovo capitolo della vicenda dell'avio pista Enrico Mattei di Pisticci Scalo. Questa volta lo stop ai lavori è arrivato dopo il sequestro effettuato da parte dei Noe e di carabinieri della locale stazione di Pisticci in esecuzione di un decreto di sequestro preventivo emesso dal giudice delle indagini preliminari su richiesta della Procura della Repubblica di Matera. Il sequestro riguarda un'area di circa 26 ettari e interessa in particolare i lavori d'adeguamento commissionati dal Consorzio Industriale di Matera e finanziati per oltre 8 milioni di euro dalla Regione Basilicata. Oltre alla pista sono stati sequestrati uno dei due parcheggi esterni all'area



Aeroporto della Basilicata: nuovo stop

industriale e parte della strada provinciale che collega Pisticci Scalo a Trincinaro frazione di Pomarico. Le irregolarità contestate sono essenzialmente tre: assenza della valutazione d'impatto ambientale della zona del perimetro della pista, emersione di una discarica non autorizzata durante i lavori di rivangamento del terreno interessato ai lavori

di ampliamento e mancanza della preventiva restituzione degli usi legittimi delle aree ricadenti nel sito di bonifica di interesse nazionale. Cinque gli avvisi di garanzia emessi nei confronti di tecnici del comune di Pisticci, della provincia di Matera, della ditta esecutrice dei lavori, la Edil.Co. di Altamura, e del Consorzio industriale. Si allungano i

tempi di conclusione dei lavori previsti per giugno. Quello che dovrebbe essere l'aeroporto della Basilicata stenta dunque a decollare. Il sequestro di questi giorni è solo l'ultimo intoppo di una lunga serie da un anno a questa parte. Infatti, a più riprese i lavori si sono interrotti a causa delle proteste degli abitanti di Pomarico per la chiusura della strada interna tra la frazione di Trincinaro e Pisticci Scalo. Numerose le azioni legali da parte di proprietari di terreni espropriati che avevano ottenuto una sentenza favorevole del TAR (poi sospesa) di restituzione dei suoli. Annoso anche il braccio di ferro da parte dell'Eni, ex proprietaria della superficie, sin dal 2002 quando è iniziata tutta la vicenda. Per ora sull'unica pista aerea della Basilicata non vedremo atterrare né decollare nessun aereo. Il futuro aeronautico della Basilicata resta incerto, come incerto e misterioso fu la l'incidente aereo di Enrico Mattei che dà il nome alla pista con triste ironia della sorte. ■



**Il vicesindaco di
Pomarico Domenico
Martino attacca il
Consorzio per lo
Sviluppo Industriale**

“Gravi problemi di impatto ambientale”

“Il provvedimento giudiziario di sequestro del cantiere dei lavori per l'ampliamento dell'aviosuperficie Enrico Mattei di Pisticci conferma le valutazioni critiche che, come amministratori di Pomarico, avevamo posto da mesi nel merito del progetto che oltre ai gravi problemi di impatto ambientale evidenziati non tiene conto nemmeno delle esigenze dei cittadini che risiedono nell'area interessata ai lavori”. A sostenerlo è il vicesindaco di Pomarico,

Domenico Martino (Dc), ricordando la vicenda del lungo periodo di chiusura della strada Provinciale Pomarico-Pisticci Scalo, avvenuta a partire dal settembre 2009, con l'isolamento di una ventina di famiglie che abitano le campagne di contrada Trincinaro. “Adesso, dopo il provvedimento di sequestro del cantiere dell'aviosuperficie – dice il vice sindaco di Pomarico – questa volta tecnici e dirigenti del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di

Matera che hanno sempre rifiutato il confronto saranno costretti a sedersi ad un tavolo di confronto con gli amministratori locali della Valbasento che vogliono vederci chiaro sui lavori. È questa anche l'occasione per fare il punto sull'attività di bonifica dell'area industriale. Noi amministratori locali terremo gli occhi ben aperti e faremo pesare le esigenze dei cittadini che vogliono informazioni certe e rassicuranti per la salute pubblica”. «